



COMUNE di NOVARA

Assessorato alla Gestione e Programmazione
delle Risorse Finanziarie

Novara, 15 ottobre 2019

Oggetto: Risposta all'interrogazione del Partito Democratico n. 428 del 9 settembre 2019 - Lavori per la realizzazione di 31 mini alloggi presso l'Istituto de Pagave.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, relativamente al punto A, si ritiene opportuno ricostruire, attraverso gli atti, quanto accaduto:

nel 1987 l'Istituto De Pagave cedeva, a titolo gratuito, al Comune di Novara l'immobile sede dell'Ente ad alcune condizioni tra le quali che, dopo l'avvenuta ristrutturazione, l'immobile fosse destinato ad anziani non autosufficienti e che la gestione rimanesse in capo all'Ente.

A seguito di informale richiesta all'Ente da parte dell'Amministrazione comunale di cofinanziare l'intervento di recupero conservativo dell'immobile, il C.d.A. del De Pagave richiedeva alla Regione Piemonte un parere di legittimità circa il concorso economico alle spese di recupero.

La Regione esprimeva, a riguardo, parere favorevole a condizione che fossero rispettate le finalità dell'Ente e che l'onere finanziario non pregiudicasse la sua attività e che fosse sottoscritto un accordo di programma o altro atto formale a garanzia dell'Ente.

Nell'aprile del 2008 il Consiglio di Amministrazione del De Pagave esprimeva il suo assenso di principio a concorrere alla copertura della spesa sino alla cifra massima di € 1.049.348 solo ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo di programma sopra citato.

Con deliberazione del luglio 2008 la Giunta comunale approvava il progetto esecutivo e il documento d'intesa tra Comune di Novara e De Pagave per la gestione di mini alloggi per categorie speciali.

Nel maggio 2012 si concludevano i lavori di realizzazione dei mini alloggi.

Con nota del maggio 2013, l'IPAB richiedeva alla Regione il parere circa il concorso economico alle spese per il recupero della sede dell'Ente dichiarando di non aver sottoscritto alcun accordo con il Comune di Novara e che, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del maggio 2013, rappresentanti del Comune di Novara comunicavano che, tra le possibili destinazioni della vecchia sede dell'Istituto, potevano esservi anche quelle di residenza universitaria, per famiglie a basso reddito o la creazione di un "condominio solidale" per le esigenze degli anziani.

La Regione, nella risposta al De Pagave, evidenziava che la deliberazione della Giunta Regionale n. 34-7161 del 1986 indicava di destinare la struttura ad anziani non autosufficienti, che non è stato sottoscritto alcun accordo di programma o atto formale e che, pertanto, non risultava giustificato un ulteriore impegno economico dell'Ente.

Quindi la nota della Regione si concludeva con la dichiarazione che il concorso economico dell'Ente poteva essere giustificato solo nel rispetto di quanto stabilito nello Statuto e nel caso in cui l'esborso fosse non oneroso per l'Ente.

Negli anni successivi non risultano atti che documentino incontri istituzionali tra l'IPAB e l'Amministrazione comunale.

L'ASSESSORE

Prof. ssa Silvana Moscatelli

